

CORSI DI STORIA DELL'ARCHITETTURA

Docenti:

Dott. Arch. Vito Coppola (Edile-Architettura A-L)
Dott. Arch. Giuseppe Giannone (Edile-Architettura M-Z)
Dott. Arch. Antonio Labalestra (Edile A-L)
Dott. Arch. Lorenzo Pietropaolo (Edile M-Z)

Raccordo e coordinamento tra i corsi di Storia dell'Architettura del primo anno:

Prof. Arch. Francesco Moschini
con Dott. Arch. Vincenzo D'Alba, Dott. Ing. Francesco Maggiore
collaborazione di Giovanni Laterza, Dott. Ing. Domenico Rinaldi

Sito di riferimento per l'e-learning / documenti on-line

www.aamgalleria.it (in particolare vedere voce "Documenti didattici" nella sezione "Biblioteca Francesco Moschini")

CONTENUTI DISCIPLINARI

Il corso prevede una parte istituzionale di svolgimento dei programmi secondo l'ordine di seguito indicato ed una parte sperimentale, attuata attraverso l'apporto di qualificati "contributi esterni", secondo scadenze prefissate e filoni tematici già collaudati dalla stessa docenza, all'interno del Politecnico di Bari, a partire dai primi anni '90. Proprio per la sua collocazione, nell'economia della progressione formativa dello studente e nell'ottica della nuova figura dell'ingegnere edile e dell'ingegnere edile/architetto, almeno per come si va delineando a livello europeo, si cercherà di perseguire negli studenti una costante sollecitazione alla conoscenza e alla capacità interpretativa dei valori storici delle opere di ingegneria e di architettura.

Questo programma diventa essenziale se commisurato nell'ottica della contemporaneità caratterizzata da "sguardi incrociati", da "attraversamenti" e da "contaminazioni" tra differenti saperi specifici. Si è cercato di articolare l'intero corpus della storia dell'arte e dell'architettura in due diversi ambiti: il primo, dalle origini fino alla crisi del neoclassicismo, svolto in maniera istituzionale e tradizionale; il secondo, dall'illuminismo ai nostri giorni, declinato secondo le specificità di ciascun docente.

Il programma si sviluppa, nella sua fase propedeutica, come ripercorso della Storia dell'Architettura, da quella greca a quella dell'umanesimo. Lo studente è invitato ad approfondire autonomamente, questa sintetica ricognizione, attraverso le voci: architettura greca, romana, paleocristiana, bizantina, carolingia ed ottoniana, romanica e gotica, su di un manuale di Storia dell'Arte (liceale) o, preferibilmente, a consultare le relative voci dell'Enciclopedia Universale dell'Arte (EUA) della Fondazione Cini di Venezia, nonché quelle del Dizionario di Architettura e Urbanistica (DAU).

Il programma più specifico di storia dell'architettura, affronta la storia dell'architettura e dell'arte europea dagli esordi al XX secolo. Sarà svolto con la seguente articolazione: *La nascita dell'architettura classica in Grecia e a Roma / Uso e definizione dell'ordine / La riscoperta dell'antico e il nuovo linguaggio architettonico / I centri dell'umanesimo Firenze, Roma, Mantova / Il rinascimento a Roma / I centri italiani del tardo rinascimento / La città ideale, la città civile, la città militare / I nuovi trattati e la codificazione del classicismo / La diffusione del rinascimento in Europa / Il manierismo / Il barocco a Roma / La diffusione del barocco in Italia e in Europa / L'architettura dell'illuminismo / Il "pittresco" e il "sublime" / Il neoclassicismo / L'eclittismo e la città borghese dell'Ottocento / Le avanguardie storiche / I classicismi tra le due guerre / I maestri dell'architettura del 900 / Dal Neorealismo all'Architettura dell'Immateriale.*

FINALITÀ ED ARTICOLAZIONE DEL CORSO

Il percorso storico dell'architettura e dell'arte europea, dalla Grecia al Rinascimento, dal Barocco al Neoclassicismo, sarà proposto secondo i seguenti aspetti:

- il valore teorico.
- la messa a confronto delle ipotesi metodologiche di autorevoli storici e critici contemporanei.
- le istanze della committenza misurate attraverso le risposte progettuali fornite dagli architetti.
- Lo studio del rapporto tra l'architettura e il contesto urbano in cui si inserisce.

- Studio della terminologia e delle definizioni interne alla storia dell'architettura ("classicismo", "manierismo", "barocco")

Lo studente è chiamato a verificare la trattazione proposta a lezione, o esposta nella bibliografia consigliata, attraverso la lettura diretta o indiretta dei monumenti, sui quali elaborerà delle schede di critica grafica atte a metterne in evidenza tutta la problematica interna. Ove possibile, e per agevolare questo tipo di approfondimento, saranno tenuti seminari su edifici e complessi di particolare rilievo da rintracciare nell'area di pertinenza della Facoltà di Bari.

MODALITÀ DELL'ESAME

L'esame è orale e individuale, e verificherà la conoscenza complessiva dello studente su tutti gli argomenti trattati durante il corso e rintracciabili in qualsiasi manuale di storia dell'arte e di storia dell'architettura. Soprattutto si farà riferimento ai testi di carattere generale indicati nel programma.

Si consigliano le monografie della serie "Architetti Classici" pubblicate da Electa tra cui si segnalano: quelle dedicate ad *Alberti, Ammannati, Bernini, Borromini, Bramante, Brunelleschi, Buontalenti, Codussi, Di Giorgio Martini, Guarini, Giulio Romano, Leonardo, Michelangelo, Piranesi, Palladio, Raffaello, Vasari*. Tra queste, le più "necessarie" alle finalità dei corsi, sono riportate nella bibliografia generale. Per quanto riguarda la Trattatistica è utile far riferimento alla Collana "Trattati di Architettura" all'interno della serie dedicata ai Classici italiani di scienze tecniche ed arti delle Edizioni Il Polifilo di Milano.

Testi fondamentali di riconnessione, almeno per quanto riguarda la storia dell'arte, sono il volume di **Giulio Carlo Argan: L'arte moderna 1770-1970, Sansoni, Firenze 1970** o, in alternativa, il **P. De Vecchi, E. Cerchiari, Arte nel tempo. Dall'Illuminismo al Postmoderno, Bompiani, Milano, 1995**. Per quanto riguarda l'architettura sarà utile consultare una delle due guide dedicate all'architettura italiana moderna: quella di G. Muratore, A. Capuano, F. Garofalo, E. Pellegrini, intitolata "Gli ultimi trent'anni", della Zanichelli (1988) e "Architettura italiana del Novecento" di S. Polano e M. Mulazzani della Electa (1991). Sono poi vivamente consigliati i volumi di Electa dedicati agli architetti contemporanei, sia quelli monografici che quelli tematici delle collane "Documenti di architettura" e "Architetti moderni".

Utili approfondimenti sulle avanguardie storiche vanno considerati gli esaustivi cataloghi delle mostre parigine del Centre G. Pompidou a Beaubourg, a partire dal '77, quelle in particolare dedicate a Paris/New York, Paris/Berlin, Paris/Moscau, Paris/Paris e quelle veneziane di Palazzo Grassi dedicate, a partire dagli anni ottanta, ai movimenti artistici del XX secolo più conosciuti, dal futurismo all'espressionismo.

BIBLIOGRAFIA GENERALE SUI SINGOLI AUTORI

GUIDA ALLA FORMAZIONE DI UNA POSSIBILE BIBLIOTECA PERSONALE

Per un approfondimento ed un accostamento diverso ad alcune tematiche è possibile affiancare alle indicazioni bibliografiche tradizionali, l'esplorazione di più moderni supporti multimediali, come CD ROM, video, siti Internet ed altre opportunità fornite dalle Nuove Tecnologie, che consultandosi con la docenza possono essere individuabili e reperibili.

L. BENEVOLO, Storia dell'architettura del Rinascimento 1° - 2°, Laterza, Bari, 1973.

R. WITTKOWER, Arte e Architettura in Italia 1600 - 1750, Einaudi, Torino 1972.

D. WATKIN, Storia dell'Architettura Occidentale, Zanichelli, Bologna 1990-99.

M. TAFURI, Ricerca del rinascimento - principi, città, architetti, Einaudi, Torino, 1992.

P. MURRAY, Architettura del Rinascimento, Electa, Milano.

W. LOTZ, Studi sull'Architettura italiana del Rinascimento, Elemond, Milano, 1989.

Vanno inoltre conosciuti almeno alcuni titoli all'interno delle più autorevoli collane di architettura, da quella diretta a suo tempo da M. Tafuri per Officina, a quella di L. Quaroni per Mazzotta, a quella di M. Scolari per F. Angeli, a quella diretta da G. De Carlo per Marsilio e infine alla collana della serie "Storia dell'architettura italiana" in più tomi dal '400 al contemporaneo diretta da F. Dal Co per Electa. Per i singoli "maestri" dell'architettura moderna consultare la serie SA (Serie di Architettura) e la serie TAM (Teoria dell'Architettura Moderna) della Zanichelli, le monografie dell'Electa e di Laterza, nonché, con molta cautela e "accortezza" critica, la serie Universale di Architettura diretta da B. Zevi nell'attuale edizione di testo&immagine, in continuità con la precedente delle Edizioni Dedalo. E' considerata supporto ineliminabile, parallelo all'attività didattica, la consultazione puntuale delle più accreditate riviste di architettura contemporanea di cui si darà conto in un apposito incontro a loro dedicato. Inoltre la bibliografia indicata va integrata, oltre che con la consultazione delle riviste di cui si parlerà durante il corso, con gli interventi, tra gli altri, di F. Moschini, pubblicati su diversi numeri di DOMUS, a partire dal 1980, nonché con i titoli delle collane di Architettura che saranno man mano segnalate, ed in particolare con le collane "PROGETTO E DETTAGLIO" e "CITTA' & PROGETTO", Edizioni Kappa, Roma, curate da F. Moschini.

TESTI DI ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

K. FRAMPTON, Storia dell'architettura moderna, Zanichelli, Bologna, 1982.

G. CIUCCI, Gli architetti e il Fascismo, Einaudi, Torino, 1984.

M. TAFURI, *Storia dell'architettura italiana 1944-1985*, Torino, 1986.
 G. CIUCCI, F. DAL CO, *Architettura italiana del novecento*, Electa, Milano, 1990.
 M. BIRAGHI, *Storia dell'architettura contemporanea 1 (1750-1945) e 2 (1945-2008)*, Einaudi, Torino 2008.
 G. PIGAFETTA, *Storia dell'architettura moderna (2 volumi)*, Bollati-Boringhieri, 2007
 M. TAFURI, F. DAL CO, *Architettura contemporanea*, Electa, Milano, 1976.
 L. BENEVOLO, *Storia dell'architettura moderna*, Laterza, Bari, 1960.
 B. ZEVI, *Spazi dell'architettura moderna*, Einaudi, Torino, 1973.
 A. BELLUZZI, C. CONFORTI, *Architettura italiana 1944-1994*, Laterza, Bari-Roma, 1994 (nuova edizione).
 R. DE FUSCO, *Storia dell'architettura contemporanea*, Laterza, Roma-Bari, 1985.
 A. MUNTONI, *Lineamenti di storia dell'architettura contemporanea*, Laterza, Bari-Roma, 1997
 F. DAL CO (a cura di) *Storia dell'architettura italiana, il secondo novecento*, Electa, Milano, 1997.
 G. FANELLI, R. GARGIANI, *Storia dell'Architettura contemporanea*, Laterza, Bari-Roma, 1998.
 V. FONTANA, *Profilo di architettura italiana del Novecento*, Marsilio, Venezia, 1999.
 K. FRAMPTON, *Tettonica e architettura. Poetica della forma architettonica nel XIX e XX sec*, Skira, Milano, 1999.
 W. J. R. CURTIS, *L'architettura moderna del Novecento*, Bruno Mondadori, Milano, 1999
 Per incursioni in una bibliografia meno ortodossa o "conformista" si segnalano le opere di due autori come R. Venturi e C. Rowe.

RIVISTE DI ARCHITETTURA DA CONSULTARE (A SCELTA)

ABITARE	<i>Ed. Segesta</i>	LOTUS	<i>Ed. Elemond</i>
ANFIONE ZETO	<i>Ed. Pagus</i>	MATERIA	<i>Federico Motta Editore</i>
ARCHITETTURA INTERSEZIONI		METAMORFOSI	
AREA	<i>Federico Motta Editore</i>	MODO	
CASABELLA	<i>Ed. Elemond</i>	OP CIT	
CONTROSPAZIO	<i>Ed. Gangemi</i>	OTTAGONO	
D'ARCHITETTURA	<i>Federico Motta Editore</i>	PAESAGGIO URBANO	<i>Maggioli Editore</i>
DISEGNARE IDEE IMMAGINI	<i>Ed. Gangemi</i>	RASSEGNA*	
DOMUS	<i>Ed. Domus</i>	RASSEGNA DI ARCHITETTURA ED URBANISTICA	
IL GIORNALE DELL'ARCHITETTURA	<i>Allemandi</i>	XY DIMENSIONI DEL DISEGNO	<i>Ed. Officina</i>
L'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI	<i>Ance</i>	ZODIAC	<i>Ed. Segesta</i>
L'ARCA (solo se consultata in parallelo ad altre riviste)			

(*) pubblicazione cessata ma di cui vanno rintracciati i numeri monografici fondamentali.

N.B.: I testi in grassetto si intendono obbligatori per sostenere gli esami.

Per quanto riguarda il corso, dalla crisi del classicismo ai nostri giorni, si è cercato di sostanziarlo con apporti riguardanti discipline diverse, verificando in parallelo, dal punto di vista del linguaggio, differenti specifici all'interno del complesso "Sistema dell'Arte", come quello letterario, musicale, fotografico, teatrale e cinematografico. Sono previsti cicli di incontri tematici, secondo percorsi ogni anno diversamente articolati, allo scopo di formare storie parallele ed intrecciate da diverse realtà disciplinari.

Evidenziando la pluralità dei punti di osservazione si vuole sollecitare e indurre ad una frequenza continuativa alle attività didattiche proposte dalla Cattedra. Si intrecceranno così nel corso dell'anno incontri all'interno del programma dedicato a: "Maestri, Luoghi e Memorie", ciclo caratterizzante i precedenti anni accademici, cui sarà data per altro continuità anche quest'anno, con i nuovi cicli riguardanti: "Arte ed Architettura", "Gli Architetti e la Storia", ed infine, alla riscoperta delle nuove poetiche personali che si vanno definendo, il ciclo "La penombra che abbiamo attraversato". Altri incontri saranno dedicati a questioni particolari come quelli inseriti nel ciclo "Storie di case" o quelli legati alla produzione editoriale del ciclo "Storia e storie", nonché seminari specifici come quello su "Fotografia ed Architettura", con il supporto del Museo della Fotografia del DAU.

Con il ciclo "Cantieri aperti" si tenderà a mettere gli studenti in contatto diretto e dal vivo con opere in fase di realizzazione alla presenza degli stessi progettisti. Questi incontri, oltre alla formazione di una coscienza critica si configurano come palestra per una nuova classe docente in formazione e come occasione di rimessa in discussione delle proprie sedimentate consuetudini, attraverso una vera e propria reciproca formula di "adozione" tra docenti di diversa estrazione. Per questi cicli tematici verranno forniti sussidi e documentazione presso il Centro stampa e on-line mediante il sito www.aamgalleria.it. La didattica dei corsi prevede una parallela attività "esterna" attraverso la puntuale attenzione alle offerte culturali fornite dalla stessa città di Bari e dal suo territorio, da intendersi come imprescindibile attività extra didattica di supporto ai corsi stessi. Saranno indicate, a tal proposito, dal corpo docente, rassegne cinematografiche, conferenze e mostre. Ed è proprio in questa seconda sezione dei corsi, in cui prende corpo la formula del laboratorio, che lo studente è chiamato a dar conto, in maniera operativa, del proprio modus operandi attraverso l'elaborazione di due "quaderni di ricerca" verificati, di volta in volta, dal gruppo docente. Il primo si configura come quaderno di "appunti di viaggio" dedicato a riflessioni

immediate sulle opere segnalate. Per questo si avvarranno di schede critiche, riguardanti edifici moderni in Puglia e dintorni, già elaborate e depositate al Centro stampa. Qui gli studenti dimostreranno la propria percezione critica e le maturazioni avute nel tempo. Si potrebbe definire un'“autobiografia scientifica” in cui gli studenti accoglieranno le personali riflessioni sui contributi “esterni” (mostre e conferenze) fatti confluire dalla docenza all'interno del corso.

Il secondo quaderno consiste in una rielaborazione analitica e scientifica delle lezioni impartite, attraverso la scrittura ed il ridisegno. Inoltre lo studente dovrà organizzare un percorso rispetto ad un ambito disciplinare interno al sistema dell'Arte: dalla Musica, alla Letteratura, dal Cinema al Teatro.

Il tutto sarà affiancato da esercitazioni in aula in nome di una curiosità da stimolare ad ampio spettro verranno infatti sollecitate sistematicamente le letture delle più autorevoli riviste d'arte e di architettura. Segnalando che si ritiene ovvia la lettura costante di almeno un quotidiano ed un settimanale sono di seguito indicati i principali inserti culturali di alcuni quotidiani nazionali: **il domenicale de Il Sole 24 ore, il mensile “XL”, “Velvet” e “i Viaggi” del giovedì, l’“Almanacco dei libri” del sabato de La Repubblica, le pagine centrali “La Domenica”, nonché il paginone centrale dello stesso quotidiano dell'edizione del lunedì, “Tutto Libri” del sabato della Stampa e “Alias” del sabato del Manifesto e le pagine dedicate alla rubrica “Week End”, dell'edizione domenicale del Corriere della Sera.**

Proprio per questo verranno dedicate alcune giornate del Laboratorio alla consultazione guidata delle due principali biblioteche del Politecnico, quella del DAU e quella della Facoltà di Architettura. Il tutto affinché lo studente acquisisca una propria autonomia nella disamina dei testi, sappia costruirsi delle bibliografie ragionate ma, soprattutto, accresca la sua familiarità con i libri portandolo a scoprire il piacere e la necessità delle biblioteche e delle librerie. Ciò che caratterizzerà complessivamente il ripercorso dei capitoli della storia contemporanea sarà la costante attenzione ai rapporti tra **teoria, storia e progetto** sia nell'ambito dell'architettura che, più in generale, all'interno del “Sistema dell'Arte”. Questi termini non vanno però intesi in un'accezione metastorica, quali momenti totalizzanti una visione del mondo. In questo senso non si intende ricostruire o riproporre un modello umanistico di approccio al reale, ma agire secondo le discontinuità nelle storie, nelle teorie, nei progetti, così come nelle loro reciproche relazioni. Il riferimento a questa atopica triade allude anche, in modo più diretto, alla ricerca storica, al costante lavoro sull'architettura e sull'arte come momenti a partire dai quali si sviluppa e cresce il progetto contemporaneo.

L'esigenza di un lavoro storiografico rivolto allo studio dello spazio storico, indicato dal programma, nasce e trae motivo dalla presa di coscienza della “angoscia da spaesamento” che lacera il rapporto intelligenza-cultura contemporanea.

Gli studenti saranno sollecitati settimanalmente alla visita di mostre in corso, facilmente raggiungibili, e man mano indicate dalla docenza, in istituzioni pubbliche e private. Saranno inoltre tenuti alla conoscenza puntuale di alcuni importanti musei e pinacoteche regionali e nazionali e di alcune strutture espositive internazionali, quali la Biennale di Venezia, la Triennale di Milano e la Quadriennale di Roma.

Al di là comunque dei termini istituzionali di inizio e fine dei corsi e delle loro ovvie verifiche finali attraverso gli esami, i corsi si intendono strutturati secondo un'ottica di **didattica permanente e continuativa**. Pertanto, i contributi “esterni” di supporto, sono pensati come ideale prosecuzione ed integrazione di quanto svolto nell'anno accademico precedente, sino a configurarsi come occasione di costante aggiornamento lungo l'intero arco degli studi, all'interno del corso di laurea in Ingegneria Edile ed Edile-Architettura. Ogni anno si cercherà di dare una finalità operativa ai risultati ottenuti, organizzando delle manifestazioni pubbliche che prevedano il coinvolgimento di tutti gli studenti che hanno partecipato alla costruzione del Corso.